

Nella valle di Primiero

*S*n vacanze nella valle di Primiero, ho deciso di fare una bella passeggiata lungo un sentiero verso la cima Rosetta; mi sono avviato senza un programma ben preciso, se non quello di fare una lunga camminata.

Al primo che passa chiedo informazioni sul sentiero da seguire. Interviene un anziano signore, molto arzilla e dal passo veloce che, senza fermarsi, mi grida: “Venga con me; mi segua e vedrà che il mio percorso sarà di suo gradimento”.

Mi accodo e ci salutiamo subito come vecchi amici. Del resto in montagna si fraternizza con estrema facilità.

Scherzando, in tono provocatorio, chiedo al compagno di viaggio che marcia con passo lesto: “Scusami, ma dove vai, che meta hai, che fretta hai, cosa cerchi con un passo tanto frettoloso?”.

Mi risponde che non cerca niente, ma vuole e cerca solo ciò che sta già facendo: camminare in modo spedito. “È la mia salute” mi ha detto il medico.

Gli obbietto che la funivia in meno di quindici minuti ci porterebbe a tremila metri e senza faticare

tanto. Mi accorgo che l'amico assapora e riassapora di gusto questo concetto: *“Niente di più bello che trovare camminando ciò che unicamente camminando si cerca”*.

Guadagnando in salute saremo anche arrivati sulla cima. Ciò che vale nella vita, non è né il correre, né il fare questo o quello, ma vale l'amore che accompagna il tuo respiro.

Nell'amare ciò che vale è l'amore. Amando già possiedi ciò che correndo cerchi.

